

Il Parco del Ticino visto dalla bicicletta

Pubblicato: Sabato 1 Luglio 2006

✘ Bici che passione! Tra gli amanti della due ruote ci sono sicuramente anche i bambini. Ecco perchè il percorso che vi vogliamo suggerire è adatto alle famiglie, a tutti i tipi di gambe e, soprattutto, a tutte le bici. Si tratta di un **sentiero nel Parco del Ticino**, un percorso di **54 chilometri** che comporta un lieve dislivello, poco più di 140 metri, su strada asfaltata e sentieri battuti. Anche questo percorso è consigliato dalla guida agli itinerari turistici redatto dalla [Provincia di Varese](#)

Unico neo, in questa stagione, potrebbe essere rappresentato dal caldo e dalle zanzare, dettagli facilmente risolvibili con un buon repellente e qualche sosta lungo il fiume per rinfrescarsi un po'.

✘ Si parte da **Sesto Calende** (198 m.), centro la cui nascita in epoca pre-romanica è legata alla sua posizione geografica e alla navigazione commerciale sul Ticino attiva sino alla fine del 800. Il giro inizia seguendo le indicazioni per il "**Sentiero Europeo**" (sigla E1) che va verso sud.

Dopo circa due chilometri, una volta superato il ristorante Lucciola, si gira verso sinistra imboccando la via che conduce a **Golasecca-Sesona**, un percorso di leggera salita da cui poi si scende verso **Coarezza** e verso il **Ponte di Somma Lombardo** (282 m.) sul Ticino.

✘ Somma merita una sosta, almeno per vedere il castello **Visconti di San Vito**, la cui prima costruzione risale al XII secolo. Il complesso è formato da tre differenti castelli, ciascuno con proprio ingresso e cortile, edificati l'uno addossato all'altro.

Il più antico è collocato all'angolo nord ovest; il secondo occupa tutto il lato est, mentre il terzo e più recente sorge nell'angolo a sud ovest.

La parte del castello visitabile è la seconda, chiamata castello d'estate.

Già residenza della famiglia Visconti di San Vito, oltre agli arredi originali, conserva affreschi attribuiti alla scuola di Camillo Procaccini (1551 ca-1629) e una pala d'altare del Cerano (1567/68-1632), nonché anche tre epigrafi funerarie romane e materiale archeologico della cultura di Golasecca.

Al Castello di Somma è custodita la più grande collezione esistente di piatti da barba.

Si risale in sella per raggiungere il **canale Elena**, dove si abbandona il sentiero E1 per costeggiare il canale in direzione sud: il tragitto è pianeggiante ed è vitetato alle macchine.

Si procede così per una decina di chilometri fino a raggiungere la **statale 517 che conduce al ponte di Oleggio** (187 m.) che si raggiunge dopo un chilometro e mezzo.

Si supera il ponte: sulla riva opposta, lasciato alle spalle il ristorante Del Ponte, si incrocia un canale scolmatore parallelo al **canale Villaresi**: qui si gira a sinistra dove ci si immette sull'alzaia in mezzo ai due canali. Si risale verso nord in direzione **Vizzola Ticino** (221 m.) piccolo centro dove sono stati ritrovati alcuni reperti risalenti al X secolo a.C. che fanno pensare ad un insediamento etrusco.

Dopo Vizzola si supera **Maddalena** e la **Conca di Pamperduto** e quindi si ritorna a Somma

dove si riprende la strada già percorsa all'andata che riconduce a Sesto Calende.

In verità quella che vi abbiamo segnalato è solo uno dei tanti percorsi ciclabili che si possono realizzare lungo il [Parco del Ticino](#) che propone itinerari di tutti i tipi e per tutti i gusti, non solo in bicicletta. L'offerta è sicuramente valida dal punto di vista naturalistico, botanico e animale, consigliabile tutto l'anno, con sfumature, colori e occasioni diverse in ogni stagione.

Rimaniamo sempre a disposizione per commenti, suggerimenti e indicazioni di nuovi itinerari da condividere con i tanti appassionati della due ruote.

Scriveteci a sport@varesenews.it

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it